



**ORIGINALE**

## **PROVINCIA DI SAVONA**

### **CONSIGLIO PROVINCIALE**

#### **DELIBERAZIONE N.65**

**Seduta del 30 Settembre 2015**

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI  
**SERVIZIO** BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Classifica 005.002.001 Fascicolo 000001/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.**

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

Cognome e Nome	Assente	Presente
1) GIULIANO MONICA		S
2) TASSARA GIULIA	S	
3) BERRETTA FULVIA MARIA ROSA		S
4) BOZZANO ALESSANDRO		S
5) BRIZZO SARA		S
6) CIANGHEROTTI ERALDO	S	
7) FERRARI BARUSSO GIOVANNI		S
8) FRACCHIA AMEDEO		S
9) LAROSA FEDERICO	S	
10) LEONE LUCIA	S	
11) OPERTO LORENZO	S	

Assume la Presidenza GIULIANO MONICA

Assiste alla seduta COLANGELO GIULIA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in merito al provvedimento di seguito verbalizzato.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

Visto, inoltre, il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente del Consiglio.

CON N. 6 VOTI FAVOREVOLI SU N 6 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI EQ UILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA . " nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, richiamate integralmente e condivise le ragioni indicate nella proposta di deliberazione, che giustificano l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

CON N.6 VOTI FAVOREVOLE, SU N. 6 CÒNSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI PATRIMONIO SERVIZI INFORMATIVI  
**SERVIZIO** BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

**OGGETTO:** APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

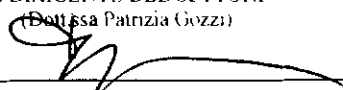
### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Presenta al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

#### RILEVATO CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridisegnato confini, competenze ed ha previsto il riordino dell'aspetto politico delle province;
- la summenzionata legge 56/14 al comma 55 dell'articolo 1 dispone che, " *...(omissis)...su proposta del presidente della provincia, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci ... (omissis) ... il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. (omissis)...*"
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: " *...(omissis)... il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ... (omissis)...*";
- il decreto del Ministro dell'Interno pubblicato in gazzetta ufficiale il 30/12/2014 n.301 è stato differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2015 "Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2015, n. 67 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 ha previsto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2015, n. 115;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 30/07/2015 ha previsto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 delle province dal 30 luglio al 30 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 luglio 2015, n. 175;
- comma 430 articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla successiva circolare n. 1/2015 della Funzione pubblica, che attribuiscono alle province la facoltà di procedere alla

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott.ssa Patrizia Gozzi)



rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP;

- l'articolo 7 comma 1 del Decreto Legge 78/2015 che consente agli enti locali di realizzare le operazioni di rinegoziazione dei mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'articolo 7 comma 2 del Decreto Legge 78/2015 che prevede che le risorse derivanti da operazione di mutui, possano essere utilizzate senza vincolo di destinazione;
- l'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in attuazione al processo di riforma delineato dalla legge n. 56/2014, che ha previsto che *“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento ...”*;

RICHIAMATA inoltre la Legge della Regione Liguria n. 15 del 10 aprile 2015, con la quale la Regione Liguria ha approvato le disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge n. 56/2014, prevedendo, tra l'altro, l'attribuzione alla Regione, dal 1° luglio 2015, delle seguenti funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana: difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca.

RICHIAMATO il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge 6 agosto 2015, n. 125, che all'articolo 1 Ter "Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane" prevede:

1. *Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.*
2. *Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione inizia/e, l'avanzo destinato.*
3. *Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.*

RICHIAMATA la circolare interpretativa ANCI-UPI, emessa il 17 settembre 2015, concernente le problematiche dell'articolo 1-ter del Decreto Legge 78/2015, finalizzata ad individuare le opportune procedure da porre in atto da parte degli enti, per la gestione “straordinaria” del bilancio 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017;

DATO ATTO che la circolare interpretativa specifica che:

- gli enti che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 78 non avevano approvato il bilancio dovranno necessariamente procedere all'approvazione del solo bilancio di previsione 2015.
- la predisposizione di un bilancio pluriennale, anche se a soli fini conoscitivi, è necessaria al fine di dare evidenza a tutte quelle tipologie di entrate e di spese che hanno già carattere pluriennale alla data di approvazione del bilancio 2015.

- per le annualità successive al 2015, non si applica il principio generale del pareggio di bilancio, potendosi così evidenziare l'oggettiva situazione di squilibrio dell'ente senza ricorrere all'obbligo di provvedimenti di riequilibrio previsti dalla disciplina ordinaria.

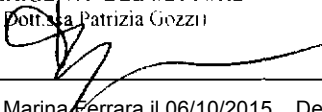
RICHIAMATO quanto previsto dalla legge n. 243/2012 :

- capo IV Articolo 9 "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali 1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
  - a) *un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;*
  - b) *un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. ... (omissis) ..."*
- *Art. 21 Disposizioni transitorie e finali "... (omissis) ...3. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014, ad eccezione del capo IV e dell'articolo 15, che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016... (omissis) ...";*

VISTI i decreti del presidente di approvazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, in vigore per il bilancio dell'esercizio 2015:

- n. 127 del 09/09/2015 "Imposta Provinciale Di Trascrizione - Determinazione tariffe per l'esercizio 2015";
- n. 128 del 09/09/2015 *che conferma al 16% l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172;*
- n. 126 del 09/09/2015 *che conferma la misura per l'anno 2015 al 5%" per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;*
- n. 134 del 15/09/2015 "Determinazione annuale per l'anno 2015 delle quote da destinare alla finalità di cui al comma 4 dell' art. 208 del codice della strada";
- n. 129 del 09/09/2015 "Determinazione tariffe relative all'utilizzo di locali del palazzo provincia, di palestre scolastiche provinciali e per costi di riproduzione di documenti amministrativi";
- n. 12 del 30/10/2014 "Approvazione tariffe anno 2015 in materia di cartellonistica pubblicitaria";
- n. 102 del 28/07/2015 "Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione. gettone di presenza e contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti";
- n. 130 del 09/09/2015 "Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi - Servizio Gestione del Demanio Stradale. Determinazione tariffe per l'anno 2015";
- n. 133 del 15/09/2015 "Contributi per spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza settore gestione viabilità edilizia ambiente";
- n. 132 del 15/09/2015 "Contributi per le spese di istruttoria dovuti dai richiedenti nei procedimenti di competenza del servizio trasporti";

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott.ssa Patrizia Gozzi)



CONSIDERATO che l'approvazione delle tariffe e delle aliquote non deliberate entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno ai sensi dell'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006;

CONSIDERATA la fase di trasformazione che ha investito le province a seguito della Legge 56/2014 che ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere e che il percorso di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14 al momento presenta ancora incognite dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze;

RICHIAMATO quanto espresso dalla Corte dei conti che, nell'audizione del DEF 2015 dichiara che *"... (omissis) ... le province, sono soggette ad una revisione complessa e ad una riduzione di risorse che poggiano su misure di mobilità del personale, e che presentano incertezze quanto ai tempi di realizzazione e si innestano sulle altrettanto complesse e lunghe procedure relative al riordino delle funzioni, con le quali necessariamente dovranno coordinarsi.... (omissis) ..."*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 17/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti che approva l'unita relazione 2015 con la quale riferisce al Parlamento su "Il riordino delle Province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" auspicando la verifica della compatibilità della situazione finanziaria sotto il profilo della sostenibilità dei Bilanci 2015 in corso di approvazione;

RICHIAMATE le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- **300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012**, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del Dl. n. 78 del 31/05/2010;
- **415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del Dl. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ;**
- **500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del Dl. n. 95 del 6/07/2012;**
- **444,5 milioni di Euro per il 2014, 576,70 milioni di Euro sul 2015 e 585,70 milioni di Euro per gli esercizi 2016 e 2017, ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito con modifiche dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.**

VISTO l'art. 1 comma 418 legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi e i criteri di riparto di cui **alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015** come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

RILEVATO che il concorso della provincia di Savona per l'anno 2015 al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in € **11.713.973,16** come dettagliatamente indicato dal D.L. 78/2015;

CONSIDERATO inoltre che la provincia di Savona ha già efficientato, a partire dagli esercizi precedenti, le entrate proprie;

CONSIDERATO pertanto l'estremo rigore adottato fino ad oggi sul versante della contrazione della spesa corrente per far fronte ai tagli di cui sopra, e l'efficientamento dell'entrata, come proposto dal SOSE;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 07/05/2015, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2014, dalla quale emerge un risultato di amministrazione pari ad € 30.814.574,43 di cui :

- avanzo libero pari ad € 2.016.107,35
- avanzo destinato ad investimento pari ad € 488.089,01
- avanzo vincolato pari ad € 7.881.725,25
- avanzo accantonato pari ad € 1.963.869,77
- fondo pluriennale vincolato pari ad € 18.464.783,05

RITENUTO necessario apportare alcune variazioni alle poste del risultato di amministrazione come di seguito indicato:

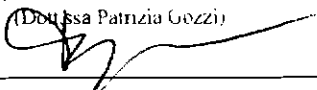
- da avanzo vincolato o accantonato ad avanzo libero per un totale di € 2.302.200,58:
  - € 187.417,73 a seguito della Delibera della Giunta Regionale, con la quale si autorizza la rendicontazione delle spese di personale della Provincia su progetti europei;
  - € 9.615,55 a seguito di sentenze esecutive;
  - € 751.291,04 a seguito dell'applicazione della Legge Regionale n. 15, che rimodula la quota destinata agli interventi sul demanio idrico;
  - € 953.876,26 derivanti da risparmi di spesa relativi alla Programmazione europea 1994-2000, in considerazione che Regione Liguria ha già provveduto ad effettuare la rendicontazione di tale periodo all'Unione Europea. e pertanto i suddetti fondi perdono il vincolo UE;
  - € 400.000 accantonata, a titolo precauzionale, dalla Provincia a seguito del contenzioso instaurato contro E.N.A.I.P. Liguria.
- da avanzo vincolato ad avanzo destinato, per un totale pari ad € 685.204,29, ai sensi di quanto indicato all'articolo 9.3 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011 che distingue le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, da quelle destinate al finanziamento di una generale categoria di spese. Tra queste rientrano:
  - € 488.089,01 avanzo destinato ad investimenti come da rendiconto 2014;
  - € 20.839,45 risparmi di spesa relativa alla promozione del sistema museale;
  - € 7.100,00 risparmi di spesa relativo al progetto "un tesoro di monumento";
  - € 4.400,00 risparmi di spesa relativa alla realizzazione della "Guida Verde";
  - € 4.893,39 risparmi di spesa relativi al progetto "Fabbriche in concerto";
  - € 6.065,92 risparmi destinati in materia di pesca, promozione culturale e valorizzazione tempo libero;
  - € 15.356,62 risparmi su contributi per manifestazioni sportive;
  - € 10.259,66 risparmi su turismo;
  - € 70.176,40 sanzioni codice della strada- autovelox - quota destinata ad interventi su viabilità
  - € 58.023,84 sanzioni codice della strada ai sensi dell'art. 208 C.d.S..

ATTESO pertanto che il risultato di amministrazione 2014, dopo le suddette variazioni risulta così composto:

- avanzo libero pari ad € 4.318.307,93
- avanzo destinato ad investimento pari ad € 0,00;
- avanzo vincolato pari ad € 5.392.024,94

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott.ssa Patrizia Gozzi)



- avanzo destinato pari ad € 685.204,29
- avanzo accantonato pari ad € 1.954.254,22
- fondo pluriennale vincolato pari ad € 18.464.783,05

RITENUTO, quindi, opportuno riassumere, seppure a grandi linee, le misure adottate per far fronte alla manovra di cui sopra, come meglio espresse nella Nota Integrativa, allegata al presente atto:

- **Spesa corrente:** le principali riduzioni riguardano:
  - spese per rate mutui per € 431.548,96 a seguito della rinegoziazione mutui autorizzata con delibera del Consiglio provinciale n. 30 del 30/05/2015 con l'istituto Cassa Depositi e Prestiti con decorrenza dal 1° semestre 2015;
  - spese per il personale che rispetto al 2014 diminuisce di € 2.058.130,87 sia per gli effetti dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che della Legge Regionale n. 15/2015 che ha disposto il trasferimento di 63 unità di personale dal 1° luglio 2015;
  - spese di gestione della rete viaria che rispetto al 2014 si riducono per circa 288 mila euro;
  - le spese per l'edilizia scolastica e patrimoniale si riducono di circa 138 mila euro nel 2015;
  - le spese relative agli organi istituzionali sono state ridotte di euro 350 mila nel 2015 a seguito della riorganizzazione prevista dalla richiamata legge 56 /2014;
  - per il trasporto pubblico locale, rispetto al 2014 vengono stanziati Euro 1.130.000,00 in meno sul 2015;
  - sull'esercizio 2015 non sono state imputate le somme necessarie per la realizzazione dei Piani Industriali delle società ACTS S.p.a. ed Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.a., ne quelle per la contribuzione alla gestione della società S.P.E.S. S.c.p.a.;
- **Avanzo Destinato:** ai sensi del comma 2 dell'articolo 1-ter del DL 78/2015 è stato applicato al bilancio di previsione solo per l'esercizio 2015, sin dalla previsione iniziale l'avanzo destinato pari ad € 685.204,29, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari.

DATO ATTO che, nonostante l'applicazione delle sopra indicate manovre finanziarie, a seguito del notevole contributo alla finanza pubblica imposto alla provincia in attuazione della legge finanziaria 2015, si evidenzia uno squilibrio di parte corrente pari ad € 4.318.307,93.

#### RICHIAMATI:

- l'art. 1-ter comma 3 del DL 78/2015 che recita: *“Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione”* ;
- l'art. 193 comma 2 del D.Lgs 267/2000 che prevede che qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare è tenuto ad adottare le misure necessario a ripristinare il pareggio;
- il comma 3 dell'art. 193 del TUEL, relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, il quale stabilisce che *“....., al fine di ripianare l'eventuale disavanzo di gestione possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.....”*;



RITENUTO pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 193, comma 2 del TUEL, necessario:

- adottare le misure atte a ripristinare il pareggio nella gestione di competenza, utilizzando a tal fine riduzioni di spesa e quote libere di avanzo di amministrazione, senza tuttavia pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali, il raggiungimento degli obiettivi e la prosecuzione dei programmi;
- applicare al bilancio del corrente anno l'importo di euro 4.318.307,93 corrispondente all'intera quota di avanzo di amministrazione non vincolato, ai sensi dell'art. 187 comma 2 lettera b) del TUEL, il quale prevede l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.", che al punto n. 11. "Il Piano degli indicatori di bilancio" dispone che "Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali. ... (omissis) e che nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 18, comma 4, non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori."

RITENUTO pertanto di rimandare l'adozione del piano degli indicatori ai sensi della norma sopra riportata successivamente all'emanazione degli appositi Decreti;

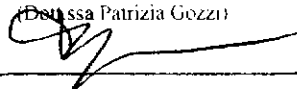
RICHIAMATO l'art. 31, commi da 1 a 32, della Legge n. 183 del 12/11/2011, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 ("legge di stabilità 2015"), che rappresenta la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno e di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2015;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, l'obiettivo programmatico che questa Amministrazione è chiamata a conseguire nel 2015 ammonta a +6.225 mila euro;

RILEVATO che le previsioni del bilancio di previsione 2015 risultano rispettose dei vincoli previsti dalla normativa relativa al patto di stabilità interno e che tale obiettivo potrà essere rispettato solo se l'ente riuscirà ad alienare gli immobili previsti nel Piano delle alienazioni 2015 ed inoltre se, nella ripartizione del patto incentivato regionale 2015, Regione Liguria concederà all'ente uno spazio finanziario per pagamenti in conto capitale pari ad almeno 1,7 milioni di euro, a fronte dei 6,8 milioni richiesti con ns. nota prot. 56779 dell'11/09/2015;

PRECISATO, inoltre, che il peggioramento della gestione corrente conseguente alla spesa prevista per il versamento allo stato del contributo alla finanza pubblica, non potrà che incidere negativamente anche sui pagamenti in conto capitale sostenibili nel corso dell'esercizio 2015 nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott.ssa Patrizia Gozzi)



## VISTI:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- l'art. 9 "Integrazioni e modifiche al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102;
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile n. 4/2 "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che prevede l'applicazione del principio della competenza finanziaria cd. "potenziata";
- il decreto del presidente della provincia n. 137 del 15/09/2015 di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2015 e dei relativi allegati, redatti dal servizio finanziario sulla scorta delle proposte formulate dai settori di rispettiva competenza ed in base alle linee politiche programmatiche espresse dall'Amministrazione Provinciale, in conformità a quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/1 relativo alla programmazione di bilancio al p.to 9.3:
  - schema del Bilancio di previsione finanziario 2015 con i seguenti allegati agli atti al fascicolo 005.002.001 – 2015/1
    - Allegato a) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
    - Allegato b) Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
    - Allegato c) Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
    - Allegato d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - Allegato e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
    - Allegato f) Spese per funzioni delegate dalle regioni;
    - Allegato k) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
    - Allegato l) Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

CONSIDERATO inoltre che il rendiconto dell'esercizio 2014 è pubblicato integralmente sul sito internet dell'ente e quindi non si allega ai documenti di bilancio in corso di approvazione come disposto dal principio contabile 4/1 "Principio applicato della programmazione" al punto 9.3 lettera g);

DATO ATTO che la Giunta Provinciale n.130 del 07/07/2014 ha deliberato di non procedere all'approvazione del bilancio consolidato 2013 e che, pertanto, non viene allegato alla presente deliberazione il bilancio consolidato dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , come previsto dal principio contabile 4/1 "Principio applicato della programmazione" al punto 9.3 lettera h) ;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la spesa di investimento è stata inserita in bilancio osservando puntualmente l'elenco annuale delle opere pubbliche 2015;

- lo schema di bilancio autorizzatorio 2015, redatto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili, rileva l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e l'equilibrio per il finanziamento della spesa d'investimento relativamente all'anno 2015;
- che è stato applicato al Bilancio di previsione finanziario 2015 l'avanzo di amministrazione vincolato per Euro 1.207.526,41;
- che è stato previsto, quale stanziamento in entrata nel Bilancio di previsione finanziario 2015, il fondo pluriennale vincolato, pari ad € 18.464.783,05 costituito, come disposto dal principio contabile n. 4/2 relativo alla contabilità finanziaria potenziata, da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- che è stato altresì stanziato in uscita, sull'esercizio 2015, il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'importo di €. 260.000,00, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, i quali prevedono l'accantonamento ad un apposito fondo per i crediti di dubbia e difficile esazione;

CONSIDERATO che nel programma annuale 2015 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione (allegato "PAI" alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, già sopraindicato) non sono compresi incarichi per studio e per consulenze, come previsto dal comma 420 della legge n. 190 del 23-12-2014;

PRECISATO che nell'allegato "PAI" non sono compresi gli incarichi di collaborazione autonoma riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 e dell'articolo 87, comma 9, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, soggetti anche essi al limite massimo complessivo fissato nel bilancio di previsione finanziario 2015;

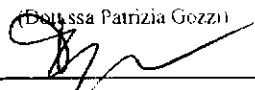
TENUTO CONTO che l'art. 87 "Limiti", comma 7, del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", prevede, conformemente all'art. 3 c. 56 della L. 24/12/2007 n. 244 così come modificato dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, che anche il limite massimo della spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione venga fissato nel bilancio preventivo dell'Amministrazione medesima, si ritiene di stabilire tale limite di spesa, comprensivo degli incarichi previsti per legge, per l'anno 2015, nell'importo di euro 2.000.000,00.

RITENUTO OPPORTUNO approvare i summenzionati schemi e trasmetterli al Collegio dei Revisori per la redazione del prescritto parere;

DATO ATTO che:

- gli schemi e i modelli di cui agli allegati, sono conformi a quelli stabiliti in modo uniforme, per gli Enti Locali (modelli allegati del Decreto Legislativo 118/2011 così come aggiornati e/o modificati dal Decreto Legislativo 126/2014, nella versione aggiornata consultabile sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato);

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott.ssa Patrizia Gozzi)



- il bilancio è stato predisposto per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati come previsto dagli Articoli 12,13 e 14 del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014;

CONSIDERATO inoltre che, nonostante l'articolo 1-ter del DL 78/2015, preveda che le province e le città metropolitane, per il solo esercizio 2015, predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, al fine di dare evidenza a tutte quelle tipologie di entrate e di spese che hanno un carattere pluriennale alla data di approvazione del bilancio 2015, è necessario predisporre un bilancio biennale 2016-2017 che, anche se solo a carattere conoscitivo, permetta di rendere evidente l'insostenibile situazione finanziaria del comparto negli anni 2016-2017;

VISTI pertanto gli schemi di bilancio di previsione finanziario 2016 e 2017, redatti esclusivamente a scopo conoscitivo, e raffrontati con l'esercizio 2015 in corso di approvazione;

CONSIDERATO inoltre che il Consiglio Provinciale, con delibera n. 61 del 24/12/2013 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2014/2016 e che, alla luce di quanto stabilito dal D.L. 78/2015, si approva esclusivamente l'esercizio 2015, e che risulta, pertanto, necessario provvedere a revocare il bilancio 2016 già autorizzato dal Consiglio Provinciale nel dicembre 2013;

DATO ATTO altresì che sullo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 il Collegio dei revisori dei conti, ha presentato la relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del decreto legislativo n. 267/2000, allegata sotto la lettera "n" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

### **PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

1. di approvare gli schemi del Bilancio di Previsione 2015 relativo alle previsioni di competenza e di cassa con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa degli "impegni già assunti" alla data del 22 settembre 2015, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:
  - Allegato BIL) Bilancio di Previsione 2015 comprensivo dei seguenti prospetti:
    - Allegato a) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
    - Allegato b) Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
    - Allegato c) Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
    - Allegato d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - Allegato e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
    - Allegato f) Spese per funzioni delegate dalle regioni;
    - Allegato j) i Decreti del Presidente della Provincia con i quali sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe e le aliquote di imposta;
    - Allegato k) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- Allegato l) Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
  - Allegato m) Nota integrativa;
  - Allegato n) Relazione del Collegio dei Revisori
  - Allegato PAI) Programma annuale 2015 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione;
  - Allegato INV) Elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - Allegato DE) Nota informativa degli oneri derivanti da strumenti finanziari – anno 2015
2. di stabilire, per l'esercizio 2015, la somma di € 2.000.000,00 come limite massimo della spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione ai sensi dell'art. 87 comma 7 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e compresi quelli previsti per legge;
  3. di prevedere che, successivamente, ove necessario, potranno essere stipulati altri contratti di collaborazione autonoma non previsti nel programma annuale 2015 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione (di cui all'Allegato PAI parte integrante e sostanziale del presente atto), ritenuti necessari per far fronte ad esigenze sopravvenute ed urgenti, ai sensi dell'articolo 90, comma 4, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
  4. di dare atto che non sono previsti incarichi di studio e di consulenza, come disposto dall'articolo 1 c. 420 della Legge di Stabilità 2015 che vieta alle Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'attribuzione di tale tipologia di spesa;
  5. di dare atto che le previsioni del bilancio di previsione 2015 risultano rispettose dei vincoli previsti dalla normativa relativa al patto di stabilità interno ai sensi della Legge di Stabilità 2012, n. 183 del 12/11/2011 (G.U. n. 265 del 14/11/2011), articoli 30, 31 e 32, come modificati n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), tenuto conto che l'obiettivo al 31/12/2015 potrà essere rispettato solo se l'ente riuscirà ad alienare gli immobili previsti nel Piano delle alienazioni 2015 e se, nella ripartizione del patto incentivato regionale 2015, Regione Liguria concederà uno spazio finanziario per pagamenti in conto capitale pari ad almeno 1,7 milioni di euro, a fronte dei 6,8 milioni richiesti con ns. nota prot. 56779 dell'11/09/2015;
  6. di prendere atto degli schemi del Bilancio di previsione finanziario conoscitivo 2016 e 2017 relativo alle previsioni di competenza, allegato BIL1) alla presente quale parte integrante e sostanziale, dando atto che gli stessi **non soddisfano alla condizione del pareggio di bilancio, come evidenziato nel prospetto "Equilibri di bilancio"** per l'annualità 2016 per Euro 14.245.156,95 e per l'annualità 2017 per Euro 22.531.466,30;
  7. di revocare l'esercizio di bilancio 2016 già autorizzato con la delibera del consiglio provinciale n. 61 del 24/12/2013 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
  8. di dare atto che la Giunta Provinciale con atto n.130 del 07/07/2014 ha deliberato di non procedere all'approvazione del bilancio consolidato 2013 e che, pertanto, non viene allegato alla

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Donna Patrizia Gozzi



presente deliberazione il bilancio consolidato dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come previsto dal principio contabile 4/1 "Principio applicato della programmazione" al punto 9.3 lettera h);

9. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000, al fine di rispettare i termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**sulla proposta di deliberazione ad oggetto**  
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI  
BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E  
CONSEQUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL  
MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.


Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

Savona, 30/09/2015

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi**  
**Informativi**

*(Dott.ssa Patrizia Gozzi)*



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

sulla proposta di deliberazione del Consiglio n. registro 81/2015

ad oggetto APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CONTROLLO DEGLI  
EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E  
CONSEQUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI  
EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

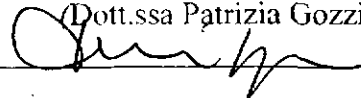
**Parere di regolarità contabile**

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

Savona, 30/09/2015

**Il Dirigente del Settore  
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**

(Dott.ssa Patrizia Gozzi)





Deliberazione N° **65** del **30** SET. 2015

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

*Dott.ssa Monica Giuliano*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi dal **6 OTT. 2015** al **21 OTT. 2015**

Savona, **30** SET. 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000, diventa esecutiva il **30** SET. 2015

Savona, **30** SET. 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**DICHIARATA  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**